



A tutti gli iscritti SLP Cisl

Roma, ottobre 2016

Carissima/o,

come certamente saprai, le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno indetto uno sciopero generale delle lavoratrici e dei lavoratori di Poste per il giorno 4 novembre.

Non è stata una decisione presa a cuor leggero, ma abbiamo ritenuto che la gravità dei problemi che abbiamo davanti non lasciasse altra scelta.

In primo luogo la ulteriore fase di privatizzazione di Poste Italiane, con lo Stato che scende sotto la soglia del 50%. Tale decisione, purtroppo, è solo rinviata e noi con lo sciopero intendiamo dire con forza al Governo che si tratta di una scelta sbagliata che mette a rischio il futuro dell'Azienda e dei suoi dipendenti. Vogliamo il ritiro del Decreto.

Poi le condizioni di grave difficoltà in cui versano i servizi postali, settore nel quale i progetti avviati non funzionano (recapito a giorni alterni) e quelli che sarebbe necessario avviare per contenere le perdite (rilancio della logistica e dell'e-commerce) vedono l'Azienda totalmente inerte.

Infine le grandi difficoltà di MP, settore nel quale le pressioni commerciali sono ormai diventate insopportabili e gli organici insufficienti, mentre migliaia di giovani part time aspettano, invano, la trasformazione del loro rapporto di lavoro a full time.

Lo sciopero del giorno 4 novembre rappresenta per tutti noi la straordinaria occasione di far comprendere all'Azienda quanto grandi siano le difficoltà ed i problemi che ogni giorno ci accompagnano nel lavoro, problemi per i quali vogliamo risposte chiare e tempestive.

Siamo certi di una partecipazione massiccia allo sciopero; chiediamo a tutti di mettere da parte ogni dubbio, ogni incertezza, ogni timore, perché dalla riuscita di questo sciopero dipende molto del futuro dell'Azienda e dei lavoratori.

I Manager ed i Dirigenti passano, l'Azienda ed i lavoratori rimangono; e noi vogliamo un futuro migliore per tutti noi.

Un cordiale saluto.

Il Segretario Generale
